

Piano nazionale della prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Lombardia

Titolo del Progetto: “Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali in Regione Lombardia 2005-2008”.

Referente: Antonio Fanuzzi - U.O. Governo della Prevenzione, Tutela Sanitaria, Piano Sicurezza Luoghi di Lavoro e Emergenze sanitarie, D.G. Sanità, Regione Lombardia, Via Pola, 11 Milano - tel 02-67653354

Descrizione sintetica delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti

Gennaio 2008.

Programmazione attività. Il valore aggiunto intrinseco delle azioni previste per il 2008 consiste nel completamento delle azioni avviate, attraverso l’implementazione di attività specifiche mirate allo sviluppo, verifica e sostegno del percorso intrapreso.

Obiettivi specifici

1. Consolidare e migliorare la sorveglianza regionale, attraverso l’utilizzo di più fonti informative già disponibili.
2. Approntare la metodologia per interventi integrati di promozione alla salute in ambito scolastico, basandosi sulle migliori evidenze di efficacia sul campo
3. Sviluppare l’interazione funzionale con le altre Direzioni Generali della Giunta Regionale, al fine di adottare interventi che richiedono competenze multidisciplinari.

Febbraio 2008.

Studio di fattibilità e valutazione della qualità dei dati inerenti i ricoveri ordinari in seguito a incidente stradale rilevati attraverso il flusso informativo delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) per il periodo 2003-2007. Individuazione dei campi necessari per l’analisi e del controllo di qualità dell’informazione.

Aprile 2008

Con DGR n. VIII/6918 del 2 aprile 2008 viene approvato il “Piano Regionale per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro” in cui è prevista l’attivazione di un laboratorio specifico per le problematiche dell’incidentalità stradale in relazione alla mobilità per motivi di lavoro.

Con Decreto Regione Lombardia n. 3886 del 18 aprile 2008 è approvato il Progetto sperimentale “Patente plus”, dedicato a giovani neopatentati in collaborazione con le scuole guida accreditate dalla Regione Lombardia

Maggio - Luglio 2008

Viene istituito un Gruppo di lavoro del Consiglio Regionale Lombardo con il compito di individuare i fattori di rischio per gli incidenti stradali, ordinandoli in base a criteri oggettivi di definizione delle priorità di intervento di comprovata efficacia, in relazione alle competenze dei vari soggetti istituzionali coinvolti.

Predisposizione del documento “La Prevenzione degli incidenti stradali in Lombardia: ruolo della D. G. Sanità Regione Lombardia”, in cui sono indicate con precisione le attività da svolgere per quanto di competenza. In particolare:

- 1) elaborazione dei dati, congiuntamente con l’Ufficio Statistica della Presidenza, di rilevazione degli incidenti stradali, del S.S.U.Em. 118, dei Pronto Soccorso, Schede di Dimissione Ospedaliera, Schede ISTAT di mortalità, operando mediante tecniche di record linkage l’integrazione delle informazioni personali contenute nei vari archivi nominativi informatizzati, ricostruendo la storia personale delle vittime degli incidenti stradali.
- 2) Aggiornamento dei formatori.
- 3) Collaborazione al Coordinamento delle Iniziative da parte della DG Giovani, sport, turismo e sicurezza.

Settembre 2008

Conclusione dello Studio analitico ed epidemiologico dei ricoveri ospedalieri in seguito ad incidente Stradale (Schede di Dimissione Ospedaliera – SDO - anni 2003-2007), in cui in particolare si rileva una riduzione dell’incidenza dei decessi prevenibili con l’utilizzo di dispositivi individuali di protezione.

Ottobre 2008

Statistiche riguardanti gli incidenti stradali 2000 – 2007 in Regione Lombardia con rilevazione degli Indici di mortalità, gravità e lesività a livello regionale e provinciale

Novembre 2008

Ricognizione sulle cause e dinamiche degli incidenti stradali connessi all'attività di costruzione . Revisione sistematica a cura dell'Università degli Studi di Pavia Centro Interdipartimentale di studi e Ricerche sulla Sicurezza stradale. Case study: un approccio alla promozione della sicurezza mediante l'analisi dettagliata di un incidente stradale.

Dicembre 2008

Predisposizione della revisione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale in collaborazione con le competenti Direzioni Generali regionali.

Poiché le esperienze dei Paesi europei che hanno ottenuto significative riduzioni dell'incidentalità stradale sono fondate sul rispetto delle regole della circolazione si ritiene opportuno agire, a breve termine, in due direzioni:

1. Sollecitare una modifica del Codice della Strada (attualmente non sufficientemente in grado di esercitare l'effetto di deterrenza necessario a disincentivare comportamenti più spesso all'origine degli incidenti).
2. Emanare linee di indirizzo regionali per i medici che rilasciano i certificati di idoneità alla guida e alle Commissioni Medico locali (organi di secondo livello che esaminano i soggetti già incorsi in sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza).

Infine, quali interventi a medio termine, stante la non provata efficacia della certificazione medica, effettuata in occasione del rilascio/rinnovo della patente, nell'incidere sulla prevenzione degli incidenti, verranno adottati provvedimenti relativi alla sua eliminazione, anche in ottemperanza alla Direttiva Europea sulla materia che ne prevede il mantenimento solo per la guida professionale, prevedendo comunque autocertificazioni o altre misure di verifica ritenute utili, sulla base di validate expertise, al contenimento degli incidenti stradali.

Per quanto riguarda invece i livelli di **assistenza sanitaria** correlati all'incidentalità stradale con esiti da traumi maggiori possono essere suddivisi in tre livelli:

- a) Soccorso extraospedaliero

- b) Assistenza sanitaria in fase acuta: prestazioni di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale, immediatamente successivi e persistenti sino a risoluzione o stabilizzazione di eventuale esiti.
- c) Follow-up e sostegno in caso di esiti invalidanti.

Conclusioni

La sorveglianza sanitaria sulle problematiche relative all'incidentalità stradale ha fornito i seguenti risultati:

- o L'efficacia degli interventi normativi sanzionatori nell'indurre comportamenti corretti.
- o Un numero decrescente di incidenti stradali ma un indice di gravità tendenzialmente in aumento soprattutto nelle fasce d'età giovanili.
- o A queste risultanze corrisponde un intervento mirato ai neopatentati ("patente plus") e interventi integrati di promozione alla salute in ambito scolastico secondo la metodologia validata dall'OMS dell'apprendimento delle life skills attraverso il brainstorming creativo e il gioco dei ruoli cui sono addestrati gli insegnanti da parte di formatori ASL esperti nella metodologia attiva.
- o Attivazione secondo la metodologia della peer education in ambiti non istituzionali di comportamenti nei giovani tesi alla riduzione del danno (ad esempio il ruolo dell'autista sobrio scelto prima dello "sballo").
- o L'interazione funzionale tra le competenze delle diverse Direzioni Regionali ha consentito la stesura di un Piano Regionale della Sicurezza Stradale, all'interno del quale vengono valorizzate e compiutamente previste, in sinergia trasversale tra le varie Direzioni, le risorse professionali presenti all'interno del "Sistema Regione".

Criticità.

- Migliorare, in una logica di "rete", il coinvolgimento degli attori rappresentati da esperti della Regione Lombardia, operatori delle Forze dell'Ordine, personale delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Azienda Regionale Emergenza - urgenza, dipendenti degli Enti locali, Dirigenti degli Istituti scolastici, volontari delle Associazioni Onlus per la diffusione capillare degli interventi di riconosciuta efficacia sul campo.
- Rendere realmente efficace l'implementazione dei controlli per favorire il rispetto della normativa vigente agendo sulla leva sanzionatoria (auspicabilmente più severa) in termini di deterrenza e di efficacia della sanzione comminata.